

Serie Ordinaria - Lunedì 4 ottobre 2010

Regione  
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

**BOLLETTINO UFFICIALE****SOMMARIO****A) CONSIGLIO REGIONALE**

<b>Deliberazione Consiglio regionale 27 luglio 2010 - n. IX/22</b>	(2.1.0)	
Ordine del giorno concernente l'assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2010 ed al bilancio pluriennale 2010/2012: Fondo orientato alla realizzazione di politiche per la conciliazione e le pari opportunità		3072
<b>Deliberazione Consiglio regionale 27 luglio 2010 - n. IX/23</b>	(2.1.0)	
Ordine del giorno concernente l'assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2010 ed al bilancio pluriennale 2010/2012: decisioni inerenti le aree destinate a Expo 2015		3072
<b>Deliberazione Consiglio regionale 27 luglio 2010 - n. IX/24</b>	(2.1.0)	
Ordine del giorno concernente l'assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2010 ed al bilancio pluriennale 2010/2012: materiale didattico per studenti non vedenti o ipovedenti		3072
<b>Deliberazione Consiglio regionale 27 luglio 2010 - n. IX/25</b>	(2.1.0)	
Ordine del giorno concernente l'assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2010 ed al bilancio pluriennale 2010/2012: sostegno alla Biblioteca Italiana per Ciechi «Regina Margherita» con sede a Monza		3073
<b>Deliberazione Consiglio regionale 27 luglio 2010 - n. IX/26</b>	(2.1.0)	
Ordine del giorno concernente l'assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2010 ed al bilancio pluriennale 2010/2012: revisione della normativa sul sistema delle aree protette regionali e relative risorse finanziarie		3073
<b>Deliberazione Consiglio regionale 27 luglio 2010 - n. IX/27</b>	(2.1.0)	
Ordine del giorno concernente l'assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2010 ed al bilancio pluriennale 2010/2012: richiesta al Governo di cancellazione dell'articolo 40bis del d.l. 31 maggio 2010, n. 78 in tema di quote latte		3074
<b>Deliberazione Consiglio regionale 27 luglio 2010 - n. IX/28</b>	(2.1.0)	
Ordine del giorno concernente l'assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2010 ed al bilancio pluriennale 2010/2012: finanziamento di progetti volti al reinserimento sociale dei detenuti		3074
<b>Deliberazione Consiglio regionale 27 luglio 2010 - n. IX/29</b>	(2.1.0)	
Ordine del giorno concernente l'assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2010 ed al bilancio pluriennale 2010/2012: eliminazione e automazione dei passaggi a livello della rete ferroviaria lombarda		3075
<b>Deliberazione Consiglio regionale 27 luglio 2010 - n. IX/30</b>	(2.1.0)	
Ordine del giorno concernente l'assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2010 ed al bilancio pluriennale 2010/2012: mappatura delle stazioni della rete ferroviaria lombarda		3075
<b>Deliberazione Consiglio regionale 27 luglio 2010 - n. IX/31</b>	(2.1.0)	
Ordine del giorno concernente l'assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2010 ed al bilancio pluriennale 2010/2012: procedure per la verifica dei requisiti per l'invalidità civile		3076
<b>Deliberazione Consiglio regionale 27 luglio 2010 - n. IX/32</b>	(2.1.0)	
Ordine del giorno concernente l'assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2010 ed al bilancio pluriennale 2010/2012: modifica della legge finanziaria per mantenere gli interventi per il sistema idroviario padano-veneto		3076
<b>Deliberazione Consiglio regionale 27 luglio 2010 - n. IX/33</b>	(2.1.0)	
Ordine del giorno concernente l'assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2010 ed al bilancio pluriennale 2010/2012: istituzione di un numero gratuito per gli anziani vittime di abusi o violenze		3076
<b>Deliberazione Consiglio regionale 27 luglio 2010 - n. IX/34</b>	(2.1.0)	
Ordine del giorno concernente l'assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2010 ed al bilancio pluriennale 2010/2012: convocazione di un tavolo di concertazione per la definizione del prezzo del latte		3077
<b>Deliberazione Consiglio regionale 27 luglio 2010 - n. IX/35</b>	(2.1.0)	
Ordine del giorno concernente l'assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2010 ed al bilancio pluriennale 2010/2012: promozione di un nuovo bando per la realizzazione degli investimenti nei Comuni fino a 5.000 abitanti		3077
<b>Deliberazione Consiglio regionale 27 luglio 2010 - n. IX/37</b>	(2.1.0)	
Ordine del giorno concernente l'assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2010 ed al bilancio pluriennale 2010/2012: contributi per i Comuni per la realizzazione degli interventi per lo sviluppo dell'energia sostenibile		3077
<b>Deliberazione Consiglio regionale 28 luglio 2010 - n. IX/42</b>	(5.2.3)	
Risoluzione concernente lo sviluppo dell'aeroporto di Malpensa		3078

## D.G. Agricoltura

(BUR20100136)

(4.3.0)

**D.d.s. 23 settembre 2010 - n. 9030**

**Integrazione al decreto n. 7808 del 4 agosto 2010 «Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale in Regione Lombardia dei prodotti destinati a divenire vini DOP, IGP e da tavola - Vendemmia 2010»**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

ORGANIZZAZIONI COMUNI DI MERCATO E DISTRETTI AGRICOLI

Visti:

– il Reg. CE del Consiglio n. 491/2009 del 25 maggio 2009 che modifica il Reg. CE n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM) ed in particolare l'allegato IV lettere A e B;

– il Reg. CE della Commissione n. 606/2009 del 10 luglio 2009 recante alcune modalità di applicazione del Reg. CE 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le categorie di prodotti vitivinicoli, le pratiche enologiche e le relative restrizioni, ed in particolare l'allegato II;

– la legge nazionale n. 82 del 20 febbraio 2006 art. 9 comma 2 che prevede che le Regioni autorizzino annualmente con proprio provvedimento l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti destinati a divenire vini da tavola, IGT e VQPRD e delle partite per l'elaborazione dei vini spumanti ivi compresi i VSQ e VSQPRD;

– il d.lgs. n. 61 dell'8 aprile 2010 «Tutela delle denominazioni di origini e delle indicazioni geografiche dei vini in attuazione dell'art. 15 della legge 7 luglio 2009 n. 88»;

– il d.m. 2552 dell'8 agosto 2008 che detta disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (CE) n. 479/08 del Consiglio e (CE) n. 555/08 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura dell'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti della vendemmia;

– il decreto n. 7808 del 4 agosto 2010 «Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale in Regione Lombardia dei prodotti destinati a divenire vini DOP, IGP e da tavola - vendemmia 2010»;

– i decreti del 3 agosto 2010 relativi al riconoscimento dei Disciplinari di produzione delle Denominazioni di Origine Controllata dei vini «Bonarda dell'Oltrepò Pavese», «Buttafuoco dell'Oltrepò Pavese», «Casteggio», «Oltrepò Pavese Pinot grigio», «Pinot nero dell'Oltrepò Pavese» e «Sangue di Giuda dell'Oltrepò Pavese»;

Considerato che:

– con nota del 14 settembre 2010 il Consorzio di Tutela Vini Oltrepò Pavese ha chiesto la possibilità di effettuare operazioni di arricchimento anche per le DOC «Bonarda dell'Oltrepò Pavese», «Buttafuoco dell'Oltrepò Pavese», «Casteggio», «Oltrepò Pavese Pinot grigio», «Pinot nero dell'Oltrepò Pavese» e «Sangue di Giuda dell'Oltrepò Pavese»;

Ritenuto pertanto:

– di accogliere la richiesta del Consorzio di Tutela Vini Oltrepò Pavese di autorizzare il titolo alcolometrico volumico naturale in conformità alla vigente normativa comunitaria anche per le seguenti denominazione di origine controllata «Bonarda dell'Oltrepò Pavese», «Buttafuoco dell'Oltrepò Pavese», «Casteggio», «Oltrepò Pavese Pinot grigio», «Pinot nero dell'Oltrepò Pavese» e «Sangue di Giuda dell'Oltrepò Pavese»;

Visto l'art. 17 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

Decreta

1. di integrare l'art. 1 del decreto n. 7808 del 4 agosto 2010 «Autorizzazione aumento titolo alcolometrico volumico naturale» nel seguente modo:

«Per la campagna vitivinicola 2010/2011 è consentito aumentare il titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti vitivinicoli citati in premessa, ottenuti da uve raccolte nelle aree viticole della Regione Lombardia provenienti dalle zone di produzione delle uve atte a divenire vini da tavola, IGP e DOP di seguito specificate, per tutte le tipologie, sottone e menzioni geografiche aggiuntive previste dagli specifici disciplinari di produzione:

- Franciacorta; Valtellina Superiore; Oltrepò Pavese metodo classico;
- Botticino, Capriano del Colle, Cellatica, Curtefranca, Garda, Garda Classico, Garda Colli Mantovani, Lambrusco Mantovano, Lugana, Oltrepò Pavese, Riviera del Garda

Bresciano o Garda Bresciano, San Colombano, San Martino della Battaglia, Valcalepio, Rosso di Valtellina, Bonarda dell'Oltrepò Pavese, Buttafuoco dell'Oltrepò Pavese, Casteggio, Oltrepò Pavese Pinot grigio, Pinot nero dell'Oltrepò Pavese, Sangue di Giuda dell'Oltrepò Pavese;

- Alto Minicio, Benaco Bresciano, Bergamasca, Collina del Milanese, Montenetto di Brescia, Provincia di Mantova, Provincia di Pavia, Quistello, Ronchi di Brescia, Sabbioneta, Sebino, Terrazze Retiche, Valcamonica»;

2. di notificare il presente provvedimento ai competenti uffici del Ministero per le politiche agricole, agroalimentari e forestali, all'AGEA e all'Organismo Pagatore Regionale;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della struttura  
organizzazioni comuni di mercato  
e distretti agricoli:  
Andrea Massari

## D.G. Ambiente, energia e reti

(BUR20100137)

(5.3.4)

**D.d.g. 27 settembre 2010 - n. 9072**

**Approvazione delle modalità operative e della modulistica per la richiesta di autorizzazione all'installazione di sonde ai sensi del regolamento regionale n. 7/2010**

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il regolamento regionale 15 febbraio 2010, n. 7 «Regolamento regionale per l'installazione delle sonde geotermiche che non comportano il prelievo di acqua in attuazione dell'art. 10 della l.r. 11 dicembre 2006, n. 24 (Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente)» pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, 1° Supplemento Ordinario al n. 9 del 5 marzo 2010;

Dato atto che ai sensi del predetto regolamento (Capo II) l'installazione delle sonde geotermiche che raggiungono una profondità massima pari a 150 metri dal piano campagna è libera fatto salvo l'obbligo di procedere ad una preventiva registrazione dell'impianto al Registro Sonde Geotermiche (RSG) di cui all'art. 7 del regolamento, mentre l'installazione di sonde geotermiche che superano la profondità di 150 metri dal piano campagna è assoggettata ad apposita autorizzazione preventiva da rilasciarsi a cura della Provincia territorialmente competente (Capo III);

Richiamato l'art. 7 del regolamento laddove viene disposto che con decreto del direttore regionale competente sono stabilite le modalità operative per la gestione e la tenuta del Registro Sonde Geotermiche (RSG) con il fine di raccogliere e censire le comunicazioni di cui ai Capi II e III del regolamento;

Richiamato altresì l'art. 10 del regolamento laddove viene disposto che con decreto del direttore regionale competente sono stabiliti il modello di domanda ed i relativi contenuti necessari per l'installazione delle sonde geotermiche soggette ad autorizzazione preventiva;

Visti i seguenti documenti ed elaborati predisposti dalla Struttura Risorse Energetiche con il supporto di CESTEC S.p.A. (soggetto di cui, ai sensi dell'art. 7 del regolamento, Regione Lombardia si avvale per la gestione del Registro Sonde Geotermiche - RSG):

1. modalità operative per la gestione e la tenuta del Registro Sonde Geotermiche (RSG);
2. modelli di domanda per la richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art. 10 del regolamento regionale 7/2010;

Ritenuto necessario approvare i due documenti suindicati al fine dare concreta e puntuale attuazione alle disposizioni del regolamento regionale 7/2010, per consentire l'attivazione del RSG e garantire agli operatori economici ed alle Province di potere procedere alla realizzazione delle installazioni nel rispetto e sulla base della speciale ed innovativa disciplina introdotta dal regolamento;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura.

Decreta

Recepite le premesse:

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento i seguenti documenti allegati:
  - Allegato 1 - Modalità operative per la gestione e la tenuta del Registro Sonde Geotermiche (RSG);

Serie Ordinaria N. 40 - 4 ottobre 2010

- Allegato 2 – Modelli di domanda per la richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art. 10 del regolamento regionale 7/2010;

2. di disporre la pubblicazione del presente atto e dei relativi documenti allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il direttore generale:  
Franco Picco

ALLEGATO 1

### MODALITÀ OPERATIVE PER LA GESTIONE E LA TENUTA DEL REGISTRO SONDE GEOTERMICHE

#### Premessa

Con l'emanazione del regolamento regionale 15 febbraio 2010, n. 7 «Regolamento regionale per l'installazione di sonde geotermiche che non comportano il prelievo di acqua, in attuazione dell'art. 10 della l.r. 11 dicembre 2006, n. 24 (Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente)», Regione Lombardia ha previsto l'implementazione di un apposito strumento informatico di controllo, gestione e monitoraggio delle installazioni di sonde geotermiche, denominato *Registro Sonde Geotermiche (RSG)* a disposizione per tutto il territorio regionale per assolvere ai nuovi obblighi di comunicazione preventiva o di autorizzazione preventiva introdotti dal regolamento.

Il RSG è pertanto la banca dati accessibile *on line* finalizzata alla raccolta e sistematizzazione dei dati tecnici ed amministrativi relativi alle installazioni di impianti a sonda geotermica sul territorio regionale. Il RSG, realizzato da Regione Lombardia avvalendosi di CESTEC S.p.A., è accessibile *on line* all'indirizzo <http://geotermia.cestec.eu>.

In attuazione dell'art. 7 del regolamento il presente documento riporta le modalità operative per la gestione e la tenuta del RSG esplicitando:

1. le modalità e le tempistiche di accesso al RSG per la registrazione preventiva delle comunicazioni;
2. il modello di registrazione dati: tipologia di informazioni richieste per il completamento del modello «Comunicazione avvio lavori» e «Comunicazione fine lavori»;
3. le modalità di raccolta e sistematizzazione all'interno del RSG dei dati tecnici ed amministrativi relativi agli impianti realizzati prima dell'entrata in vigore del regolamento e autorizzati dalle amministrazioni provinciali ai sensi del regolamento regionale 24 marzo 2006, n. 2.

In allegato al presente documento sono altresì allegati:

- A. il modello di attestazione di avvenuta corretta registrazione dell'impianto – Comunicazione di avvio lavori;
- B. il modello di attestazione di avvenuta corretta registrazione dell'impianto – Comunicazione fine lavori;
- C. l'informativa ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 «Codice in materia di protezione dei dati personali» da sottoscrivere allegare alla registrazione effettuata nel RSG.

#### 1. Modalità e tempistiche di accesso al RSG per la registrazione preventiva delle comunicazioni

La registrazione dell'impianto nel RSG è obbligatoria per tutte le installazioni di sonde geotermiche e deve avvenire:

- almeno 30 giorni prima dell'avvio del cantiere, nel caso di sonde geotermiche che non raggiungono una profondità di 150 metri dal piano campagna (art. 8, comma 1 del regolamento);
- successivamente alla conclusione con esito positivo del procedimento di autorizzazione a cura della Provincia e prima della data di apertura del cantiere, nel caso di sonde geotermiche che superano i 150 metri dal piano campagna (art. 12, comma 1 del regolamento).

La registrazione dell'impianto è responsabilità del proprietario, inteso come proprietario del terreno sul quale è prevista la realizzazione dell'impianto oppure il proprietario dell'immobile a cui l'impianto stesso è asservito (art. 8, comma 3 del regolamento).

Nel caso di complessi residenziali/commerciali costituiti da più immobili, ciascuno asservito ad un impianto a sonde geotermiche, dovranno essere compilate differenti «comunicazioni di avvio lavori» e «comunicazioni fine lavori», procedendo quindi ad effettuare una registrazione per ogni singolo impianto. A tal fine un impianto è costituito dall'insieme delle sonde e dal relativo impianto termico allacciato.

Per accedere al RSG e procedere alla registrazione dei dati relativi ad una nuova installazione di un impianto a sonde geo-

termiche il soggetto che intende effettuare la registrazione deve preventivamente autenticarsi, accedendo all'apposito box «Autenticazione» presente in «home page» del sito. La procedura di autenticazione è descritta in un apposito manuale utente raggiungibile dalla «home page» del sito.

Una volta eseguita l'autenticazione apparirà nel menu di navigazione il link «Accedi al registro», da cui è possibile:

1. presentare una comunicazione di avvio lavori relativa ad un nuovo impianto;
2. presentare una comunicazione di fine lavori e completare la procedura di registrazione dell'impianto (entro un tempo massimo di un anno dalla data della comunicazione di avvio lavori);
3. ricercare e visualizzare comunicazioni di avvio/fine lavori effettuate;
4. cancellare comunicazioni presentate.

Al termine della procedura di registrazione il RSG produrrà un documento di sintesi completo di un apposito codice identificativo univoco dell'impianto a conferma ed attestazione dell'avvenuta corretta registrazione della comunicazione di avvio lavori, attestazione da stampare e conservare a cura del proprietario che ha disposto la registrazione. Le ricevute delle dichiarazioni effettuate sono visibili accedendo al registro nella sezione «Notifiche».

Al termine dell'installazione delle sonde geotermiche e, comunque non oltre un anno dalla data di emissione del codice identificativo annesso alla comunicazione di Avvio Lavori, il proprietario comunica, accedendo nuovamente al RSG, l'avvenuta conclusione dei lavori. Tale comunicazione consentirà di confermare e/o integrare e modificare i dati precedentemente inseriti e di allegare copia della dichiarazione di fine lavori o il certificato di regolare esecuzione o collaudo relativi all'installazione delle sonde geotermiche, redatta da tecnico abilitato alla direzione dei lavori.

Al termine della procedura di registrazione della comunicazione di fine lavori il RSG produrrà un'attestazione di fine lavori da stampare e conservare a cura del proprietario che ha disposto la registrazione.

Successivamente all'installazione dell'impianto termico a pompa di calore e contestualmente alla messa in esercizio dell'impianto (pompa di calore e sonde geotermiche), è necessario che l'installatore provveda alla registrazione al *Catasto Unico Regionale degli Impianti Termici (CURIT)* ai sensi del d.g.r. 8355/2008 par. 11.3.

Sul sito <http://geotermia.cestec.eu> nella sezione «Guida alla registrazione» è presente un manuale d'uso che riporta la descrizione di tutte le sezioni presenti nel Registro e delle informazioni che necessariamente occorre inserire per procedere alla corretta compilazione dei campi e quindi alla registrazione dell'impianto.

#### 2. Modello registrazione dati: tipologia di informazioni richieste per il completamento del modello «Comunicazione avvio lavori» e «Comunicazione fine lavori»

Accedendo al registro è possibile procedere alla registrazione dei dati dell'impianto compilando l'apposito format di «Comunicazione Avvio Lavori». L'acquisizione da parte del RSG dei dati anagrafici, amministrativi e tecnici di seguito indicati costituisce adempimento dell'obbligo di registrazione previsto dell'art. 10 della l.r. 11 dicembre 2006, n. 24 come disciplinato dal regolamento regionale 7/2010.

Per adempiere alla comunicazione preventiva è necessario compilare il format del RSG inserendo i dati di tutti i campi obbligatori.

##### 2.1 Comunicazione avvio lavori

Il form «Comunicazione Avvio lavori» è strutturato in 6 sezioni consecutive:

- 1 – SEZIONE A (anagrafica proprietario/richiedente)
- 2 – SEZIONE B (Tipologia impianto)
- 3 – SEZIONE C (Caratteristiche generali impianto)
- 4 – SEZIONE D (Caratteristiche tecniche sonde)
- 5 – SEZIONE E (Caratteristiche impianto termico)
- 6 – SEZIONE F (Assunzioni/certificazioni)

##### SEZIONE A (anagrafica proprietario)

Il modulo «anagrafica dichiarante» consente di inserire i dati anagrafici del proprietario dell'impianto come individuato dall'art. 2, comma 1, lettera j del regolamento.

I dati obbligatori da inserire sono:

- nome, cognome (nel caso di persona fisica);

- denominazione e ragione sociale esatta (nel caso di persone giuridiche);
- qualifica del dichiarante: occorre specificare la qualifica del soggetto dichiarante (proprietario immobile; Presidente/Titolare/Legale rappresentante/Amministratore delegato della Società; amministratore condominio; sindaco del Comune di; altro (ente pubblico); altro (privato);
- residenza dichiarante ovvero sede legale per le persone giuridiche: (via/piazza, numero civico);
- Comune;
- cap;
- Provincia;
- c.f.;
- p. IVA;
- recapito telefonico;
- indirizzo di posta elettronica.

#### SEZIONE B (Tipologia impianto)

Questa sezione è finalizzata ad identificare per quale tipologia di impianto si intende procedere alla registrazione dei dati.

Nel campo «sonde geotermiche» viene quindi richiesto di indicare se l'impianto oggetto di registrazione raggiunge una profondità inferiore/uguale a 150 metri dal piano campagna o superiore.

Nel caso si tratti di sonde geotermiche che superano la profondità di 150 metri dal piano campagna occorre riportare gli estremi che certifichino la conclusione positiva del procedimento amministrativo con il quale la Provincia territorialmente competente ha autorizzato l'installazione delle sonde geotermiche (numero e data dell'atto di autorizzazione provinciale) e allegare il provvedimento di autorizzazione (ai sensi dell'art. 12 del regolamento regionale 7/2010).

#### SEZIONE C (Localizzazione impianto e caratteristiche generali sonde)

In questa sezione è necessario inserire i dati relativi all'impianto oggetto di comunicazione utili ad identificarne la localizzazione, la destinazione d'uso dell'edificio asservito e la tipologia dell'installazione (nuova realizzazione o ristrutturazione di un impianto termico pre-esistente).

In particolare, per identificare l'ubicazione dell'impianto il sistema richiede l'inserimento dell'indirizzo, degli estremi catastali (numero foglio e numero mappale) e delle coordinate geografiche Gauss Boaga, Nord (Y) ed Est (X) di ogni sonda realizzata.

- Tipologia edilizia (Nuova costruzione o Ristrutturazione)
- Data presunta di apertura del cantiere
- Destinazione d'uso (residenziale; commerciale; industriale)
- Ubicazione (via/piazza, numero civico)
- Comune
- Cap
- Provincia
- Numero foglio e numero mappale
- Numero di sonde geotermiche
- Coordinate Gauss - Boaga della sonda

#### SEZIONE D (Caratteristiche tecniche sonde)

In questa sezione sono registrate le specifiche tecniche di dettaglio relative alle sonde geotermiche (tipologia e geometria degli scambiatori, materiali impiegati, modalità di perforazione, tipologia fluidi) scegliendo attraverso il relativo radio button l'opzione di riferimento tra quelle indicate dal sistema.

- Tipologia scambiatori (sonde geotermiche verticali; sonde geotermiche orizzontali)
- Profondità sonde (se diverse)
- Profondità sonde cadauna
- Lunghezza complessiva sonde verticali (è la somma delle profondità di C), il dato è calcolato dal sistema
- Lunghezza complessiva sonde orizzontali
- Geometria sonde (scambiatore a singolo U; scambiatore a doppio U; altro)
- Materiali utilizzati per la cementazione del perforo (miscela cemento-bentonitica; miscela cemento-bentonitica additivata; altro)
- Materiali costituenti le sonde geotermiche (polietilene ad alta densità PN16; polietilene ad alta densità PN10; polietilene reticolato PE-Xa)
- Modalità di perforazione (a percussione; a rotazione con

distruzione di nucleo; a rotazione con carotaggio continuo; a rotopercussione)

- Tipologia fluido di perforazione (acqua; aria compressa; fanghi bentonitici)
- Tipologia di fluido circolante all'interno delle sonde (acqua pura; acqua additivata)
- Tipologia di additivo utilizzato (glicole propilenico; glicole etilenico)
- Organi di sicurezza obbligatori (Valvola di sicurezza; Saracinesca di intercettazione su ogni sonda; Flussostato; Valvola di bilanciamento su ogni sonda)
- Organi accessori (Manometro; Termometro; Misuratore di portata)
- Diametro perforazione (millimetri)
- Stratigrafia presunta

#### SEZIONE E (Caratteristiche impianto termico)

In questa sezione è necessario fornire informazioni tecniche utili alla descrizione dell'impianto termico (pompa di calore) associato alle sonde geotermiche.

- Tipologia impianto (piccolo impianto < 50 kW; Grande impianto ≥ 50 kW)
- Destinazione (Riscaldamento; Climatizzazione estiva; Produzione ACS)
- Superficie utile da climatizzare (mq)
- Dispersione termica invernale di picco (kWt)
- Fabbisogno energetico complessivo annuale (kWht)
- Rientranze termiche estive di picco (kWt)
- Fabbisogno energetico complessivo annuale (kWh)
- Fabbisogno ACS complessivo annuale (kWh)
- Numero di pompe di calore
- Tipologia pompa di calore (elettrica o a gas)
- Potenza utile di riscaldamento pompa di calore
- Coefficiente di rendimento (COP - B0W35)
- Coefficiente di rendimento stagionale (SPF)
- Potenza utile di raffrescamento
- Coefficiente di rendimento (EER - B2W7)
- Coefficiente di rendimento stagionale (SPF).

#### SEZIONE F (Assunzioni di responsabilità e certificazioni)

In questa sezione il proprietario che provvede alla registrazione si assume la responsabilità ai sensi delle norme vigenti di quanto comunicato ovvero dichiarando e certificando, mediante la selezione dei campi presenti, la conformità dell'installazione delle sonde geotermiche e delle relative informazioni inserite alle prescrizioni previste dal regolamento regionale.

In particolare, i campi presenti riguardano le seguenti certificazioni.

Si certifica:

- che la trivellazione ed il posizionamento delle sonde geotermiche verranno eseguiti in osservanza dei criteri di buona tecnica indicati nel d.m. 11. marzo 1988, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia di tutela delle risorse idriche e secondo le specifiche tecniche previste dal regolamento regionale 7/2010;

Si dichiara:

- a. che le caratteristiche dell'impianto di scambio termico, comprensivo dell'installazione delle sonde geotermiche che verranno predisposte, sono quelle dichiarate;
- b. trattasi dell'installazione di sonde geotermiche senza prelievo e reimmissione d'acqua sotterranea;
- c. che le prescrizioni riportate nell'Allegato 1 al regolamento regionale 7/2010 sono tutte integralmente rispettate;
- d. che non ricade nelle zone di salvaguardia (tutela assoluta) dei punti di captazione delle acque destinate al consumo umano di cui all'art. 94 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- e. che la posa delle sonde ricade entro i limiti di proprietà e avviene nel rispetto delle disposizioni del vigente Codice Civile;
- f. di aver preso visione dell'informativa relativa trattamento dati personali (mediante autorizzazione, sottoscritta del proprietario-dichiarante da allegare alla comunicazione nel RSG);
- g. di approvare il contenuto e di allegare il form «Assunzione di responsabilità» sottoscritto dal soggetto proprietario.

#### 2.2 Comunicazione fine lavori

Il form «Comunicazione fine lavori» è strutturato, analogamente a quello della dichiarazione di Avvio Lavori, in 6 sezioni e

## Serie Ordinaria N. 40 - 4 ottobre 2010

presenta gli stessi campi pre-compilati. Al termine della fase di cantiere l'utente, collegandosi nuovamente al sito e accedendo tramite le stesse username e password, avrà la possibilità di ritrovare i dati precedentemente inseriti e di confermarli ovvero di modificarli/integrarli secondo le proprie esigenze.

Ad eccezione:

- della SEZIONE D, ove alla voce «stratigrafia presunta» compare di seguito la voce «Stratigrafia rilevata» il cui rilievo effettuato durante la trivellazione, timbrato e firmato da professionista abilitato, deve essere allegato in file nel RSG;
- della SEZIONE F, ove compare in fondo la voce «Altre informazioni» tramite la quale il proprietario-dichiarante:
  1. certifica l'avvenuta conclusione dei lavori di installazione delle sonde geotermiche oggetto della comunicazione di inizio lavori effettuata e la realizzazione delle relative prove di collaudo;
  2. inserisce i dati di risposta termica del Ground Response Test nel caso si tratti di un «grande impianto» con potenza > 50 kW: Conduttività termica media del sottosuolo; Temperatura media del sottosuolo indisturbato; Resistenza termica della sonda geotermica.

### 2.3 Mancata comunicazione/registrazione

La registrazione al RSG degli impianti a sonda geotermica senza prelievo di acqua costituisce un obbligo istituito dall'art. 10, comma 4 della l.r. 11 dicembre 2006, n. 24.

A tal fine si rileva che ai sensi dell'articolo 27 comma 3-ter della predetta legge regionale per le sonde che non superano la profondità di 150 metri la mancata registrazione entro il termine di cui all'articolo 10, comma 4, o la difformità dei dati rilevati rispetto a quelli oggetto di registrazione comporta l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da € 1.000,00 a € 10 mila.

Ai sensi dell'articolo 27 comma 3-quater, l'installazione di sonde geotermiche che superano la profondità di 150 metri in assenza di autorizzazione o in difformità rispetto all'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'articolo 10, comma 3, comporta l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da € 5 mila a € 30 mila oltre che, nel caso di assenza di autorizzazione, la messa fuori esercizio della sonda stessa.

### 3. Attività di Controllo

Il regolamento regionale 7/2010 (art. 13, comma 1) prevede che le Province provvedano al controllo del rispetto delle disposizioni fissate, accedendo al RSG e alle informazioni in esso contenute.

L'accesso al RSG da parte degli uffici provinciali avviene attraverso utilizzo di credenziali specifiche assegnate alle singole Province. L'accesso garantisce la funzione di lettura dei dati e di tutta la documentazione allegata, in relazione agli impianti che ricadono sul territorio di competenza.

L'attività di controllo è svolta attraverso la verifica di tutte le attività dichiarative rese mediante accesso al RSG (controllo dati e documentazione) e attraverso verifiche a campione *in situ* del rispetto delle prescrizioni tecniche riportate nell'Allegato al regolamento, che dispone le specifiche indicazioni affinché gli impianti vengano realizzati nel rispetto dell'ambiente e a regola d'arte.

Per controlli a campione si intende la verifica di un impianto ogni dieci impianti registrati al RSG sia per i piccoli impianti che per i grandi impianti, così come definiti dall'art. 2, comma g) del regolamento regionale 7/2010.

Al fine di consentire e garantire il controllo minimo a campione da effettuarsi a cura della Provincia competente il RSG provvederà automaticamente a selezionare a campione e ogni dieci registrazioni effettuate su base provinciale (1 ogni 10 piccoli impianti registrati e 1 ogni dieci grandi impianti registrati) gli impianti da verificare. Tali impianti saranno automaticamente segnalati per via informatica alle Province che procederanno alle verifiche previste.

È in ogni caso facoltà della Provincia di provvedere, in ogni momento e a suo insindacabile giudizio, ad effettuare le verifiche ed i controlli anche in situ nel territorio di competenza su qualunque impianto registrato nel RSG in aggiunta ai controlli a campione segnalati dal RSG.

Gli esiti dei controlli *in situ* effettuati, sia quelli a campione selezionati in automatico dal RSG sia quelli effettuati in autonomia dalla Provincia, sono trasmessi alla Regione con periodicità semestrale a partire dal 1° gennaio 2011.

### 4. Modalità di raccolta e sistematizzazione all'interno del RSG dei dati tecnici ed amministrativi relativi agli impianti realizzati prima dell'entrata in vigore del regolamento e autorizzati

### dalle amministrazioni provinciali ai sensi del regolamento regionale 24 marzo 2006, n. 2

Dalla data di entrata in vigore del regolamento regionale 7/2010 ha cessato di trovare applicazione la disciplina della «licenza d'uso» finora applicata e discendente dagli artt. 22 e 32 del regolamento regionale 24 marzo 2006 n. 2 in materia di usi delle acque e contestualmente ha trovato avvio il Registro Sonde Geotermiche (RSG) quale banca dati informatizzata contenente i dati tecnici ed anagrafici degli impianti a sonda geotermica realizzati nel territorio regionale.

In conseguenza di ciò le istanze intese ad ottenere la licenza d'uso ai sensi del regolamento regionale 2/2006 per l'installazione di sonde geotermiche e rientranti nella tipologia di cui all'art. 4, comma 1 del regolamento regionale 7/2010 (impianti con sonde geotermiche che non superano la profondità di 150 metri dal piano campagna) depositate ed in istruttoria presso gli uffici provinciali non dovranno più essere istruite in quanto attività non più soggetta a preventiva autorizzazione provinciale. I soggetti titolari dovranno tuttavia provvedere alla registrazione al Registro Sonde Geotermiche (RSG) preventivamente alla realizzazione dell'intervento mediante la compilazione on-line della «Comunicazione di avvio lavori» e della successiva «Comunicazione di fine lavori» secondo quanto indicato in precedenza.

Nel caso in cui la fase di cantiere sia stata già avviata o l'installazione delle sonde geotermiche sia stata completata prima dell'entrata in vigore del regolamento regionale 7/2010, il proprietario dovrà comunicare ufficialmente a Regione Lombardia l'avvenuta conclusione dei lavori, fornendo tutti i dati utili alla corretta registrazione dell'impianto al RSG, in coerenza a quanto specificato al punto 2.2 del presente allegato e allegando la stratigrafia rilevata, il certificato di regolare esecuzione o collaudo e l'assunzione di responsabilità sottoscritta dal proprietario.

Regione Lombardia, per tramite CESTEC S.p.A., procederà a registrare «d'ufficio» l'impianto al RSG ai sensi del regolamento regionale 7/2010.

Di tale registrazione d'ufficio sarà data comunicazione ai soggetti titolari.

La richiesta di registrazione d'ufficio dovrà essere inoltrata direttamente a: «Regione Lombardia, Direzione Generale Ambiente, Energia e Reti, via Pola 12/14 - 20124 Milano», e per conoscenza a «CESTEC S.p.A., via Restelli 5/A, 20124 Milano».

Le Province possono trattenere la documentazione tecnica dell'impianto allegata all'istanza presentata prima del 15 marzo 2010 per le attività di controllo di competenza previste all'art. 13, comma 1 del regolamento regionale 7/2010.

Per quanto concerne le sonde geotermiche con profondità inferiore a 150 metri e già installate per le quali è stata rilasciata «licenza d'uso» sotto la vigenza del regolamento regionale 2/2006 nel lasso di tempo compreso tra il 29 marzo 2006 (entrata in vigore del predetto regolamento) e il 6 marzo 2010 (entrata in vigore del nuovo regolamento 7/2010) la licenza d'uso cesserà di avere validità giuridica non dovrà più essere corrisposto il canone demaniale.

Per gli impianti con sonde geotermiche aventi profondità superiore a 150 metri la licenza d'uso rilasciata ai sensi del regolamento regionale 2/2006 manterrà validità ai soli fini autorizzativi, mentre cesserà di avere effetti ai fini della corresponsione del canone demaniale.

Regione Lombardia per tramite di CESTEC S.p.A. provvederà a registrare «d'ufficio» nel RSG ai sensi del regolamento regionale 7/2010 i dati tecnici ed anagrafici di tutti gli impianti autorizzati dalle Province ai sensi del regolamento regionale 2/2006 come desumibili dagli atti progettuali a suo tempo depositati presso gli uffici provinciali e finalizzati al rilascio della licenza d'uso.

Di tale registrazione d'ufficio sarà data comunicazione ai soggetti titolari.

I dati tecnici ed anagrafici saranno trattati da Regione Lombardia per tramite di CESTEC S.p.A. nel rispetto della normativa vigente.

ALLEGATO 1A - Modello di attestazione di avvenuta corretta registrazione dell'impianto - Comunicazione di avvio lavori.

ALLEGATO 1B - Modello di attestazione di avvenuta corretta registrazione dell'impianto - Comunicazione fine lavori.

ALLEGATO 1C - Informativa ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 «Codice in materia di protezione dei dati personali» da sottoscrivere allegare alla registrazione effettuata nel RSG.



Regione Lombardia



ALLEGATO 1/A

## COMUNICAZIONE AVVIO LAVORI

DATA	
------	--

CODICE PRATICA	
----------------	--

SEZIONE A	ANAGRAFICA PROPRIETARIO	
Nome		
Cognome		
In qualità di		
Residente in (Via/P.zza, numero civico)		
Comune		
CAP		
Provincia		
Codice fiscale		
Partita IVA		
Recapito telefonico		
Cellulare		
Indirizzo di posta elettronica		

SEZIONE B	TIPOLOGIA IMPIANTO	
Sonda geotermica	Sonde che raggiungono una profondità non superiore ai 150 metri dal piano campagna <i>o in alternativa</i> Sonde che raggiungono una profondità superiore ai 150 metri dal piano campagna	

SEZIONE C	CARATTERISTICHE GENERALI IMPIANTO	
Ubicazione (Via/P.zza, numero civico)		
Comune		
CAP		
Provincia		
Numero mappale		
Numero foglio		
Coordinate Gauss - Boaga		
Impianto di proprietà di		
Tipologia edilizia		
Destinazione d'uso		
Data di apertura del cantiere		

Serie Ordinaria N. 40 – 4 ottobre 2010

SEZIONE D	CARATTERISTICHE TECNICHE SONDE
Tipologia scambiatori	
Numero sonde geotermiche	
Impianto con sonde di profondità differente	
<b>Profondità Sonde</b>	
Profondità di ciascuna sonda (metri)	
Lunghezza complessiva sonda orizzontale (metri)	
Diametro perforazione (millimetri)	
Geometria sonda	
Materiali che verranno utilizzati per la cementazione del perforo	
Materiali costituenti le sonde geotermiche	
Modalità di perforazione	
Tipologia fluido di perforazione	
Tipologia di fluido circolante all'interno delle sonde	
Tipologia di additivo utilizzato	
Percentuale di additivo	
Stratigrafia presunta	
<b>ORGANI DI SICUREZZA OBBLIGATORI</b>	
Valvola di sicurezza Valore taratura Saracinesca di intercettazione su ogni sonda (mandata e ritorno) Valvola di bilanciamento su ogni sonda Flussostato	
<b>ORGANI ACCESSORI</b>	

SEZIONE E		CARATTERISTICHE IMPIANTO TERMICO
Tipologia impianto	Piccolo impianto (potenza di scambio termico < 50 kW) o <i>in alternativa</i> Grande impianto (potenza di scambio termico > 50 kW)	
Impianto destinato a	Riscaldamento Climatizzazione estiva Produzione ACS	
Superficie utile da climatizzare (mq)		
Numero di pompe di calore da installare		
Tipologia pompa di calore		
<b>INVERNO</b>		
Dispersione termica di picco (kWt)		
Fabbisogno energetico complessivo annuale (kWht)		
<b>ESTATE</b>		
Rientranze termiche estive di picco (kWt)		
Fabbisogno energetico complessivo annuale (kWht)		
Fabbisogno ACS complessivo annuale (kWh)		
<b>POMPA DI CALORE</b>		
Potenza utile di riscaldamento		
Coefficiente di rendimento (COP – B0W35)		
Coefficiente di rendimento stagionale (SPF)		
Potenza utile di raffrescamento		
Coefficiente di rendimento (EER – B28W7)		
Coefficiente di rendimento stagionale (SPF)		

SEZIONE F		ASSUNZIONI/CERTIFICAZIONI
	a)	che le caratteristiche dell'impianto di scambio termico, comprensivo dell'installazione delle sonde geotermiche che verranno predisposte, sono quelle dichiarate
	b)	trattasi dell'installazione di sonde geotermiche senza il prelievo e reimmissione d'acqua sotterranea
	c)	che le prescrizioni riportate nell'Allegato 1 al Regolamento regionale 15 febbraio 2010, n.7 sono tutte integralmente rispettate
	d)	che la posa delle sonde non ricadrà: 1) nelle zone di salvaguardia (tutela assoluta) dei punti di captazione delle acque destinate al consumo umano di cui all'art. 94 del d.lgs 3 aprile 2006, n. 152; 2) entro i limiti di proprietà e nel rispetto della legislazione vigente.


**Regione Lombardia**


ALLEGATO 1/B

**COMUNICAZIONE FINE LAVORI**

DATA	
------	--

CODICE PRATICA	
----------------	--

SEZIONE A	ANAGRAFICA PROPRIETARIO
Nome	
Cognome	
In qualità di	
Residente in (Via/P.zza, numero civico)	
Comune	
CAP	
Provincia	
Codice fiscale	
Partita IVA	
Recapito telefonico	
Cellulare	
Indirizzo di posta elettronica	

SEZIONE B	TIPOLOGIA IMPIANTO
Sonda geotermica	Sonde che raggiungono una profondità non superiore ai 150 metri dal piano campagna o <i>in alternativa</i> Sonde che raggiungono una profondità superiore ai 150 metri dal piano campagna

SEZIONE C	CARATTERISTICHE GENERALI IMPIANTO
Ubicazione (Via/P.zza, numero civico)	
Comune	
CAP	
Provincia	
Numero mappale	
Numero foglio	
Coordinate Gauss - Boaga	
Impianto di proprietà di	
Tipologia edilizia	
Destinazione d'uso	
Data di messa in esercizio impianto	

SEZIONE D	CARATTERISTICHE TECNICHE SONDE
-----------	--------------------------------

Tipologia scambiatori	
Numero sonde geotermiche	
Impianto con sonde di profondità differente	
<b>Profondità Sonde</b>	
Profondità di ciascuna sonda (metri)	
Lunghezza complessiva sonda orizzontale (metri)	
Diametro perforazione (millimetri)	
Geometria sonde	
Materiali che verranno utilizzati per la cementazione del perforo	
Materiali costituenti le sonde geotermiche	
Modalità di perforazione	
Tipologia fluido di perforazione	
Tipologia di fluido circolante all'interno delle sonde	
Tipologia di additivo utilizzato	
Percentuale di additivo	
Stratigrafia rilevata	
<b>ORGANI DI SICUREZZA OBBLIGATORI</b>	
Valvola di sicurezza Valore taratura Saracinesca di intercettazione su ogni sonda (mandata e ritorno) Valvola di bilanciamento su ogni sonda Flussostato	
<b>ORGANI ACCESSORI</b>	

Serie Ordinaria N. 40 – 4 ottobre 2010

SEZIONE E		CARATTERISTICHE IMPIANTO TERMICO
Tipologia impianto	Piccolo impianto (potenza di scambio termico < 50 kW) o <i>in alternativa</i> Grande impianto (potenza di scambio termico > 50 kW)	
Impianto destinato a	Riscaldamento Climatizzazione estiva Produzione ACS	
Superficie utile da climatizzare (mq)		
Numero di pompe di calore da installare		
Tipologia pompa di calore		
<b>INVERNO</b>		
Dispersione termica di picco (kWt)		
Fabbisogno energetico complessivo annuale (kWhf)		
<b>ESTATE</b>		
Rientranze termiche estive di picco (kWt)		
Fabbisogno energetico complessivo annuale (kWhf)		
Fabbisogno ACS complessivo annuale (kWh)		
<b>POMPA DI CALORE</b>		
Potenza utile di riscaldamento		
Coefficiente di rendimento (COP – B0W35)		
Coefficiente di rendimento stagionale (SPF)		
Potenza utile di raffrescamento		
Coefficiente di rendimento (EER – B28W7)		
Coefficiente di rendimento stagionale (SPF)		

SEZIONE F		ASSUNZIONI/CERTIFICAZIONI
	a)	che le caratteristiche dell'impianto di scambio termico, comprensivo dell'installazione delle sonde geotermiche che verranno predisposte, sono quelle dichiarate
	b)	trattasi dell'installazione di sonde geotermiche senza il prelievo e reimmissione d'acqua sotterranea
	c)	che le prescrizioni riportate nell'Allegato 1 al Regolamento regionale 15 febbraio 2010, n.7 sono tutte integralmente rispettate
	d)	che la posa delle sonde non ricadrà: 1) nelle zone di salvaguardia (tutela assoluta) dei punti di captazione delle acque destinate al consumo umano di cui all'art. 94 del d.lgs 3 aprile 2006, n. 152; 2) entro i limiti di proprietà e nel rispetto della legislazione vigente.

**INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS. 30 GIUGNO 2003, N. 196  
«CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI»**

Il dichiarante prende atto della informativa, ai sensi dell'art. 13 e dei diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/03 «Codice in materia di protezione dei dati personali», in calce riportata.

Il dichiarante dichiara altresì che gli viene resa nota l'informazione che, ai sensi degli artt. 18 e 19 del menzionato d.lgs., la Regione Lombardia e Cestec S.p.A. hanno il consenso al trattamento dei dati personali riportati nella comunicazione da lui presentata, per le finalità istituzionali ad essa connesse, nonché per la comunicazione degli stessi ad altri soggetti pubblici quando è prevista da una norma di legge o di regolamento ovvero per lo svolgimento di funzioni istituzionali.

**INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003, si informa che titolari del trattamento dei dati sono:

- la Giunta regionale della Lombardia, nella persona del Presidente *pro tempore* - via F. Filzi 22, 20124 Milano;
- Cestec S.p.A., nella persona del Presidente - viale Restelli 5/A - 20124 Milano.

Responsabili del trattamento dei dati sono:

- per la Regione Lombardia: il Direttore Generale Ambiente, Energia e Reti - via Pola 12/14 - 20124 Milano;
- per Cestec S.p.A.: il Direttore Generale di Cestec S.p.A. - viale Restelli 5/A - 20124 Milano.

I dati acquisiti verranno trattati con modalità manuale e informatica e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Si informa, inoltre, che l'interessato gode dei diritti di cui ai commi 1, 3 e 4 dell'art. 7 del citato d.lgs. n. 196/2003, tra i quali figura: il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano; l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione dei dati; la cancellazione, la trasformazione in forma anonima dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti e successivamente trattati; il diritto all'attestazione che le operazioni suddette sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi nonché il diritto di opporsi per motivi legittimi al trattamento di dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta e di opporsi al trattamento di dati personali ai fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta, etc.

DATA ..... Firma dell'interessato .....

**Responsabilità dichiarazioni**

Il dichiarante dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, nel caso di false e mendaci dichiarazioni, che le informazioni inserite nel Registro regionale Sonde Geotermiche sono veritiere.

DATA ..... Firma dell'interessato .....

**FAC-SIMILE**  
**RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PER L'INSTALLAZIONE DI SONDE GEOTERMICHE**  
**CHE SUPERANO LA PROFONDITÀ DI 150 METRI DAL PIANO CAMPAGNA**  
(Art. 4, comma 2 del regolamento regionale n. 7 del 15 febbraio 2010)

ALLA PROVINCIA DI .....  
SETTORE .....  
SERVIZIO .....  
Via .....

Il/la sottoscritto/a .....  
Codice fiscale ..... Nato ..... il ..... a .....  
Residente a ..... ( ..... ), via ..... n. ....  
e-mail ..... telefono .....  
in qualità di (*barrare la casella corrispondente*):

- Proprietario*  
dell'immobile sito in Comune di .....  
via ..... n. ....
- Titolare;*  
 *Legale rappresentante;*  
 *Amministratore unico;*  
 *altro* .....  
della ditta denominata .....  
codice fiscale ..... oppure p. IVA .....  
con sede legale in Comune di .....  
via ..... n. ....
- Sindaco pro tempore* del Comune di .....  
con sede legale in via ..... n. ....

CHIEDE

ai sensi dell'art. 4 comma 2 e art. 10 del regolamento regionale n. 7 del 15 febbraio 2010, l'autorizzazione all'installazione di n. .... sonde geotermiche che non comportano il prelievo di acque e che superano la profondità di 150 metri dal piano campagna, da ubicarsi nel territorio del Comune di ..... , località ..... , distinto in mappale/li n. .... fg. n. .... su terreno (*barrare la casella corrispondente*):

- di sua proprietà;  
 di proprietà di ..... residente in Comune di ..... via ..... n. ....

A TALE SCOPO CERTIFICA

che la trivellazione ed il posizionamento delle sonde geotermiche verranno eseguiti in osservanza dei criteri di buona tecnica indicati nel d.m. 11 marzo 1988, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia di tutela delle risorse idriche e secondo le specifiche tecniche previste dal regolamento regionale n. 7/2010.

DICHIARA

Di documentare la domanda di autorizzazione con i seguenti allegati (*esempi*):

- relazione tecnica descrittiva generale dell'impianto in progetto con l'indicazione delle caratteristiche delle sonde previste e dell'impianto termico asservito comprensive delle indicazioni per il corretto dimensionamento dell'impianto redatta da professionista abilitato;
- relazione geologica ed idrogeologica, dell'area e dei terreni interessati dalla realizzazione dell'impianto, spinta fino ad suo adeguato intorno redatta da professionista abilitato;
- atto di assenso da parte del proprietario del terreno (*se diverso dal richiedente*) resa come dichiarazione ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445).

DICHIARA ALTRESÌ

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, nel caso di false e mendaci dichiarazioni, che le dichiarazioni fornite e tutta la documentazione allegata sono veritiere.

Luogo ..... data .....

Firma del Richiedente

**Informativa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003 (Testo Unico in materia di trattamento dei dati personali)**

La Provincia di ..... in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, informa, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del d.lgs. n. 196/2003, che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione potranno essere trattati, da parte della Provincia stessa, solamente ai fini dell'istruttoria per la quale sono stati richiesti, con i limiti stabiliti dal predetto Testo Unico, dalla legge e dai regolamenti, fermi restando i diritti previsti dall'art. 7 del Testo Unico.